

# LO SCAFFALE DI «INSTAURARE»

P. BAGLIONI, *Leopoldo Mandic*, Milano, Edizioni **Ares**, 2023.

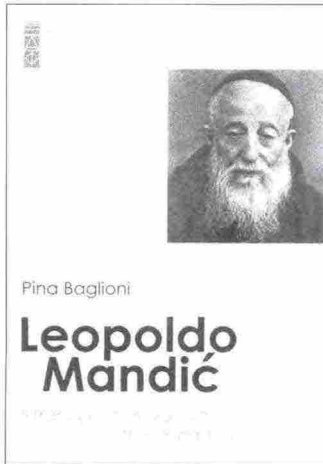
Scritto con stile giornalistico piano, il libro presenta la figura di Leopoldo Mandic (1866-1942), il cappuccino originario della Dalmazia, vissuto prevalentemente a Padova. Nel convento dei Padri cappuccini di piazza santa Croce a Padova, riposano le sue spoglie mortali. Nello stesso convento si può visitare la cella-confessionale (rimasta miracolosamente intatta, come aveva profetizzato padre Leopoldo Mandic, durante il bombardamento del 14 maggio 1944, che distrusse chiesa e convento) ove egli nell'afa estiva e nel gelo dell'inverno trascorrevva molte ore del giorno, accogliendo i penitenti desiderosi di una riconciliazione con Dio.

Pio, obbediente, disciplinato, era devotissimo della «Parona Benedeta», ovvero della Madonna (sulla quale si era proposto di scrivere un libro – mai realizzato – per dimostrare la sua opera di Corredentrice).

Dal libro della Baglioni esce una figura di padre Leopoldo Mandic spiritualmente affascinante. L'Autrice si sofferma su molti aneddoti e sui miracoli (attribuiti o riconosciuti) ottenuti per intercessione dell'umile cappuccino, il quale aveva un'altissima concezione della dignità e dell'autorità sacerdotale (tanto che definì i sacerdoti

«legati di Dio» e raccomandò loro un comportamento dignitoso e decoroso: «Portare l'abito sacerdotale con dignità – diceva – è già un apostolato»).

La lettura del libro è veramente edificante.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003913